Cara famiglia,

Ciao.

Natale è celebrazione della vita.

Papà e mamma da qualche tempo stanno assistendo e accompagnando la cara amica Mimma: madre, moglie e malata terminale di tumore. Attraverso di lei siamo invitati ad apprezzare la vita in ogni istante, nel suo gusto più autentico che è l'amore donato e ricevuto.

A Natale il Signore mi ha regalato un amico, si chiama Paolo.

Mi chiamo Paolo, ho 46 anni e sono sposato con Francesca che amo profondamente. Dal mese di maggio soffro di Sla, questa malattia in poco tempo mi ha costretto a letto ed oggi sono intubato da tutte le parti.

Spesso sento la paura nel mio cuore, invoco Gesù, Maria e questa paura svanisce.

Con Francesca ci amiamo tantissimo, in questi mesi il nostro amore è cresciuto. Lei si occupa del mio corpo ed io della sua anima. Io non sono in grado di alzarmi, andare in bagno per fare la pipì e nemmeno di respirare autonomamente, lei è molto arrabbiata con Dio e si chiede dove egli sia in questa tragedia. Io no perché ho bisogno che Gesù mi stia sempre vicino. Questo mi aiuta a vivere. Io passo il tempo a pregare. È tutto quello che posso fare. Chiedo a Dio: "sia fatta la tua volontà".

In questo Natale 2019 ho un messaggio:

"la vita è il dono più grande, la vita è da difendere.

Se penso alle persone, vedo la frenesia. Corri di qua, corri di là. C'è tempo per fare tante cose ma non c'è tempo per **vivere**.

lo da giugno sono totalmente passivo, mia moglie e gli infermieri mi fanno tutto, ma io da giugno ho cominciato a riflettere. Strano coloro che camminano non vivono, io, che se mi staccano la spina del respiratore muoio, vivo".

Cari amici ecco il mio augurio per questo Natale 2019:

Staccare per un'ora il telefono o le distrazioni e abbandonarsi alle persone che ami, dire loro che le ami, amarle teneramente, come una moglie che prende cura del corpo del proprio marito o come un papà che stringe al petto la propria bambina e le bacia la guancia.

Emmanuele, l'Amore è con noi. Vivilo!

Teneramente. Carlo sx